Lettera al segretario della dc di Sanremo

Lardera, l'"imputato,, attacca a fondo Parodi

Il consigliere "aventiniano" respinge le accuse di essere stato un "franco tiratore" nell'elezione dei rappresentanti delle Comunità - De Francisi (pli) difende Rovere

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 24 gennaio.

Una lettera, inviata ieri dal consigliere dc Roberto Lardera al neo-segretario politico di Sanremo, Onorato Lanza, al segretario provinciale, Giovanni Parodi e, per conoscenza, ai parlamentari dc della provincia, ha gettato lo scompiglio negli ambienti del partito.

Lardera precisa la propria posizione di «aventiniano» determinata dall'accusa, che respinge «con sdegno», di essere il «franco tiratore» che nella votazione in Consiglio comunale sulle comunità montane del mese scorso avrebbe favorito l'elezione di un rappresentante dell'opposizione.

«Ho votato per i candidati ufficiali della maggioranza — scrive Lardera — ed anche su di me sarebbe stato più saggio e più politico indirizzare le ricerche da qualche altra parte. Si poteva forse scoprire il gioco machiavellico di qualche furbastro. Il consigliere democristiano non dice chi possa essere il «furbastro», ma ricorda che su questa «digressione» tattizzante si è voluto costruire artificiosamente il pretesto per scatenare una rivoluzione all'interno del partito, che ha condotto alla sostituzione del segretario politico.

«E' stata una lotta intestina voluta da pochi democristiani — prosegue — e sostenuta da altri, compresi i convergenti. Le mie assenze nelle sedute del Consiglio comunale del 18 e 20 gennaio (anche se poi ho raccolto l'invito del capogruppo Parodi presentandomi alle 24 della seconda sera per salvare il partito dalle imprevedibili conseguenze di una crisi al buio) vogliono significare un atto di solenne protesta contro certi metodi, che ritenevo sepolti dopo il 15 giugno».

Lardera, dopo aver ricordato come, dal 16 settembre, non esista nel suo partito un direttivo di gruppo, afferma: «Da mesi invano chiediamo le dimissioni di Parodi da capogruppo, nonostante i solenni impegni presi in direzione e comitato provinciale. Le riunioni preconsiliari non vengono sempre fatte e al voto in Consiglio comunale spesso aver preventivamente esaminato le pratiche all'ordine del giorno, cosicché i consiglieri dovrebbero uniformarsi (come è già avvenuto) alle decisioni prese da un paio di persone, come se queste fossero unte dal Signore. Certi metodi e certi sistemi possono essere tollerati solo nei partiti totalitari».

A questo punto Lardera riferisce di un colloquio avuto con il neo-segretario Lanza, durante il quale ha manifestato la decisione di non partecipare alle riunioni del Consiglio comunale, e le sue perplessità sulla propria ulteriore permanenza nel gruppo e nel partito «visto il linciaggio morale al quale sono stato sottoposto da parte di certi... amici». Infine nel ribadire come fin dal luglio scorso avesse accettato di lasciare il posto in giunta a consiglieri di prima nomina, afferma di aver preso pubblicamente l'impegno di non accettare, durante questo mandato, incarichi nell'esecutivo comunale. Il che non gli impedisce però di esprimere un parere «apertamente negativo» contro l'attuale amministrazione Rovere.

«Non condivido l'insistenza con la quale si vuole mantenere in piedi un'amministrazione che è soggetta a continui ricatti da parte di taluni convergenti — scrive — e d'altra parte la dc non può continuare ad accettare, più o meno clandestinamente, i voti missini. si abbia il coraggio di chiederli apertamente e considerarli, con pieno diritto, parte integrante della maggioranza».

Lo sfogo del consigliere dc così conclude: «Ribadisco di non chiedere nulla per la mia persona, pronto a dare tempo, idee e collaborazione, ma pretendo chiarezza politica, democrazia all'interno del gruppo e rispetto delle norme statutarie, perché nessuno dei 14 ha avuto un mandato speciale dal Padreterno».

Nel clima politico rovente che caratterizza queste giornate sanremesi c'è da registrare anche una voce in difesa dell'amministrazione Rovere. E' dell'avvocato Natale De Francisi, uno dei due consiglieri liberali (l'altro appunto è Rovere) che intende rispondere a Piero Parise, leader di «Nuova Sanremo», il quale inchiede in una eventuale nuova maggioranza la presenza liberale. «Parise non vuole il pli — dice De Francisi — per la semplice ragione che uno di noi occupa la poltrona di sindaco. Poltrona alla quale Parise sembra particolarmente attaccato. E' stato sindaco per tre anni con il pli in maggioranza. Allora non eravamo conservatori perché sindaco era lui. Ora sì, lo siamo perché sindaco non lo è più. Durante la campagna elettorale benché espulso dalla dc, dichiara di essere democristiano. Piero Parise è l'uomo delle grandi affermazioni. Dopo il 15 giugno stringe un patto d'acciaio con i comunisti e i socialisti, contro la dc, chiede i voti che gli mancano ai liberali, ma non li ottiene ed allora finisce all'opposizione».

«In settembre — prosegue De Francisi — Rovere è sindaco. In gennaio '76 Parise strizza nuovamente l'occhio alla dc e si dichiara disposto a collaborare con l'amministrazione, decisa ad abbandonare comunisti e socialisti. Non occorre di più trattugiare la coerenza politica di un uomo che insegue un solo ideale: tornare a fare il sindaco. Con chi? Non ha importanza».

Renato Olivieri

Parodi (visto da Bruzio)

Confronto "aperto,,

Nella dc di Savona si vota per il congresso

(Nostro servizio particolare)

Savona, 24 gennaio.

(b. b.) Mancano tre giorni alla conclusione del congresso della dc, che eleggerà i delegati alla sezione regionale di Genova. Fin da domani a tarda sera sarà possibile conoscere i rapporti di forza scaturiti dalle votazioni nelle 102 sezioni della provincia.

Le liste in gara sono tre: la prima è contro l'attuale conduzione nazionale del partito e raggruppa la destra savonese; la seconda, pur riflettendosi alla posizione di Zaccagnini, contesta la conduzione a livello provinciale. Nella terza sono confluiti il segretario Damiano Valle e quasi tutti i membri del comitato. Raggruppa i tavianei ortodossi (avvocato Ruffino), gli amici dell'onorevole Russo e i fornacciniani di Guido Trucco che, nel nome della unità del partito e dell'adesione alla linea del segretario nazionale (qualcuno afferma: «Per stoppare ad un confronto») hanno dimenticato vecchi e nuovi motivi di divisione.

Per l'avvocato Ruffino la configurazione delle liste rappresenta «un momento di schiarimento politico per superare lo stallo e per ridare respiro dalla base che ha votato in maniera positiva l'appello unitario proposto dalla direzione del partito».

Il movimento giovanile intanto sta preparando un documento (e non poteva farlo prima — dice il dirigente Luciano Zocchi — per evitare di favorire uno o l'altro dei giornali che hanno aderito alle varie liste»). C'è da credere che sarà critico.

Due gravissime sciagure ieri sera nel Savonese

Morta una studentessa di Carcare Giovane ha un braccio "tranciato,,

Il primo incidente sulla Giusvalla-Pontinvrea: la ragazza, di 16 anni, era nell'auto (con il fidanzato e un amico) finita contro un muro - L'altro ferito sulla Genova-Savona

(Nostro servizio particolare)

Pontinvrea, 24 gennaio.

(b. b.) Una studentessa di Carcare ha perso la vita in un incidente della strada avvenuto nel tardo pomeriggio sulla provinciale Giusvalla-Pontinvrea. E' Anna Mazza, 16 anni, via Santa Croce 8. Viaggiava col fidanzato Renato Chiarlone, 25 anni, di Carcare, via Matteotti 7, sull'auto condotta da un amico comune, Franco Lerratto, 25 anni, residente nella stessa via del Chiarlone al civico numero 3. Nell'incidente i due giovani hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni. Entrambi sono ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona, nel cui obitorio è stata composta la salma della ragazza.

I tre erano partiti, nel pomeriggio, per una gita a Pontinvrea. In una curva della provinciale, particolarmente tortuosa, nel tratto fra Giusvalla e Pontinvrea, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, il Lerratto ha perso il controllo dell'auto, che è andata a schiantarsi contro il muro di protezione di un ponte.

Per l'urto la studentessa, che sedeva al fianco del conducente, è stata catapultata contro il cruscotto della vettura, dove ha battuto violentemente il capo.

Un'autoambulanza ha trasportato a tutta velocità Anna Mazza all'ospedale di Savona, dove è morta pochi minuti dopo il ricovero a causa dello sfondamento della base cranica con fuoriuscita di materia cerebrale. Renato Chiarlone e Franco Lerratto sono stati ricoverati per contusioni multiple. Guariranno in pochi giorni.

Anna Mazza

Savona, 24 gennaio.

(b. b.) Due feriti in un incidente stradale sull'autostrada Savona-Genova, all'altezza di via Mignone. Sono Dino Ferraro, 27 anni, e la diciottenne Diana Riolfi, entrambi residenti a Savona, rispettivamente in via Alessandria 61 e in via Famagosta 3. Il giovane ha avuto il braccio destro tra...ato; la ragazza ha riportato la frattura del polso destro, fratture costali e contusioni multiple. Per il primo la prognosi è riservata. La seconda guarirà in 40 giorni.

I due giovani stavano rientrando a Savona, provenienti da Genova, a bordo di una «Kawasaki 750». Giunti all'altezza del viadotto autostradale sul Letimbro, nell'abbordare una curva Dino Ferraro, che era alla guida, ha perso il controllo della moto, che ha strisciato per oltre dieci metri contro il guard-rail. Nell'impatto il braccio del giovane è stato tranciato dalla lamiera.

I due sono stati trasportati all'ospedale di Savona, dove i medici hanno sottoposto il Ferraro ad un lungo intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi. Oltre all'amputazione dell'arto, i sanitari gli hanno riscontrato numerose fratture ed un grave stato emorragico.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della polizia della strada di Savona.

Bordighera: fuoco nella sede del msi

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 24 gennaio.

(l.t.) Un attentato è stato compiuto questa notte contro la sezione del msi, in via Gradò 8. Davanti all'ingresso della sede politica del partito, cui si accede per mezzo di una scala esterna, è stato versato l'intero contenuto di una tanica di benzina e forse kerosene, con l'evidente intento di far filtrare all'interno il liquido infiammabile ed appiccare il fuoco ai locali.

La disposizione dell'appartamento, con un lungo corridoio dopo la porta, ha contenuto le fiamme che hanno divorato in breve tempo il robusto portone in legno, l'insegna luminosa posta sopra di esso ed il contatore dell'energia elettrica. I danni sono limitati a circa mezzo milione.

Le lingue di fuoco e la spessa cortina di fumo che si è levata verso le 2,30 hanno gettato nel panico gli abitanti dei palazzi vicini.

Dopo un furto ad Albissola

Ladri di un'auto presi dai carabinieri

S. Margherita, 24 gennaio.

(g.m.) Due giovani francesi che avevano rubato una «Alfa Romeo GT» ad Albissola Superiore, sono stati bloccati stanotte dai carabinieri del comando tenenza di S. Margherita Ligure al valico della Ruta, sull'Aurelia in territorio di Camogli.

L'auto era stata rubata a Vittorio Paiullo, abitante ad Albissola Superiore in via Garibaldi 4/5.

Disertore arrestato di notte ad Albissola

Albissola, 24 gennaio.

(b.b.) Luciano Bua, 22 anni, residente ad Albissola in via Badano 3/1, è stato arrestato stamane mentre si trovava nei giardini pubblici vicini alla piscina comunale. Il comandante della locale stazione dei carabinieri, maresciallo Di Girifico, scoperta la presenza in città del giovane, colpito da ordine di cattura della procura militare di Torino per diserzione, ha chiesto l'intervento dei militari del nucleo radiomobile di Savona.

Col brigadiere Macchi, alcuni militi hanno rintracciato il disertore nei giardini vicino alla passeggiata a mare. Un suo tentativo di fuga è stato bloccato dalla minaccia di ricorrere all'uso delle armi.

Il Bua, in precedenza, era fuggito da Verona, dove prestava servizio di leva. Condotto a Torino aveva nuovamente tentato, con successo, la fuga. Da tre mesi carabinieri e polizia lo ricercavano inutilmente.

IMPERIA — La croce bianca ha indetto per oggi, ore 8,30, l'assemblea generale dei soci. Dopo la relazione del presidente si svolgeranno le votazioni per l'elezione del nuovo direttivo.

Ladri ad Albenga

Con la moto contro il derubato

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 24 gennaio.

(g.m.) L'agricoltore Giuseppe Settano, 61 anni, di Cisano sul Neva (Albenga) ha bruscato due ladri che si erano introdotti nella sua abitazione. I malviventi, per sfuggirgli, hanno tentato di investirlo con una moto.

Il Settano è riuscito a descrivere con sufficienti particolari i due giovani ed è probabile che i carabinieri possano identificarli. Pare si tratti di ragazzi quindicenni, uno alto e biondo, l'altro più piccolo, moro.

Stamane i due erano riusciti ad introdursi nell'abitazione dell'agricoltore. Non hanno però avuto il tempo di rovistare perché hanno visto il Settano che stava tornando e li avrebbe bloccati in casa. Sono fuggiti in moto: il Settano ha cercato di bloccarli, ma i ladri hanno «puntato» su di lui con la moto per travolgerlo.

I produttori chiedono aumenti del latte

Imperia, 2?

(b. v.) Gli allevatori della provincia di Imperia si sono riuniti a Pieve di Teco per discutere i problemi della categoria: al termine del dibattito è stato chiesto l'aumento, con decorrenza primo gennaio, dall'attuale prezzo di lire 150 al litro a 183 lire, più l'Iva.

Estradizione per i fratelli Branca, processo a marzo

Due ragazze le supertestimoni sul delitto al Number One di Celle

Il giudice istruttore Acquarone ritiene di poter concludere presto l'inchiesta - Accertato che a sparare fu Paolo - Difficile stabilire le complicità e i moventi del feroce delitto del night

(Nostro servizio particolare)

Savona, 24 gennaio.

(s. ch.) *La magistratura francese ha concesso a quella italiana l'estradizione dei fratelli Paolo e Andrea Branca, 19 e 21 anni, di Savona, accusati della sparatoria al «Number Ones di Celle Ligure, nella quale perse la vita il titolare del night, Rosario Anzidiancono, 27 anni. Il profilo dimenticato, e questo pare, avrebbe effetto immediato. «In linea teorica è possibile che i fratelli Branca siano processati nella prossima sessione della corte d'assise, che si apre a marzo», ha detto il magistrato inquirente, giudice istruttore Renato Acquarone.*

I fratelli Branca si trovano nel carcere di Marsiglia, dove erano stati trasferiti dopo una breve permanenza in quello di Nizza. Il tribunale francese avrebbe rinunciato a giudicare i Branca per i reati commessi in territorio d'Oltralpe (detenzione di armi, espatrio clandestino, resistenza), in modo da consegnare il più presto possibile i due giovani alla magistratura italiana, davanti alla quale dovranno rispondere di omicidio colontario. La polizia italiana e quella francese dovranno adesso accordarsi per il trasferimento di Paolo e Andrea Branca da Marsiglia all'Italia. Non è ancora stato deciso se verranno rinchiusi nel carcere di Sant'Agostino o in un altro penitenziario.

Paolo Branca al momento dell'arresto (Telefoto)

E' possibile che, nel giro di qualche settimana, i Branca vengano messi a disposizione del giudice Acquarone, che dovrà interrogarli a lungo, alla presenza del difensore, avvocato Danilo Coniglio. «E' ancora presto per azzardare una previsione — fanno comunque presente a Palazzo di Giustizia —. Queste cose vanno sempre per le lunghe».

Se il trasferimento dei Branca avvenisse in un periodo di tempo relativamente breve, potrebbero essere riuniti a giudizio della corte d'assise, che inizia i lavori a fine marzo? «Tutto dipende dal tempo che occorre per portare a termine l'istruttoria, dice ancora il magistrato inquirente. Il giudice istruttore dovrà chiarire ufficialmente chi è stato a sparare, ma su questo punto l'indagine non dovrebbe essere difficile: pare certo che a far fuoco sia stato Paolo Branca, il più giovane dei due fratelli. Questa circostanza sarebbe confermata dalle testimonianze e dalla perizia balistica.

Più complessi gli accertamenti per le accuse di concorso e favoreggiamento, in cui sono implicate alcune persone. Se i Branca (ma è improbabile) racconteranno tutto al giudice, l'istruttoria potrà chiudersi presto. Se invece i due fratelli saranno reticenti, toccherà al magistrato fare piena luce sulle complicità che permisero ai Branca di compiere la spedizione e di fuggire in Francia, sfuggendo alla caccia della polizia e dei carabinieri.

Si parla di due «supertestis»: sarebbero due giovani straniere che, la sera del delitto, avrebbero visto i fratelli Branca allontanarsi a bordo di un'auto dal «Number Ones. Se la loro testimonianza sarà circostanziata e precisa, il giudice Acquarone potrà avere utili indicazioni sull'identità dei complici dei Branca. Anche per ascoltare le due «supertestis» occorre però del tempo.

Cianuro e pallottole in casa: arrestato

Ventimiglia, 24 gennaio.

(i.m.) I carabinieri hanno arrestato per detenzione di munizioni da guerra e sostanze velenifiche il venditore ambulante Santa Medaffari, 35 anni, da Delianova (Reggio Calabria). Nella sua casa, in via Gallardi 9, i militi hanno trovato cartucce calibro 9 lunghe da mitra e 6 fiale di cianuro.

Circa il possesso del terribile veleno, l'arrestato si sarebbe giustificato dichiarando di usarlo nella propria campagna per distruggere i parassiti della terra. Sono in corso indagini.

La polizia e i carabinieri organizzano la caccia

La "mala,, si scatena nel Savonese Operazione setaccio: molti arresti

(Nostro servizio particolare)

Savona, 24 gennaio.

(b.b.) Ladri in azione a Savona e periferia e pronta risposta di polizia e carabinieri che hanno setacciato la città. L'operazione è stata decisa a causa dell'accentuarsi di furti e tentati furti in appartamenti. I malviventi hanno agito con estrema spregiudicatezza, in pieno giorno, e sono riusciti a mettere a segno colpi redditizi (cinque milioni di refurtiva in un solo appartamento in via Niella).

Gli agenti della mobile, al comando del commissario Di Stefano, hanno arrestato Aldo Rosemberger, 34 anni, da Milano, via Matteotti 36, Zenino Esposito di 53 da Reggio Emilia, via Roberteri 3, e Alberto Rogano di 34 da San Mauro Marchesato, via Mandorla 5-7. I primi due erano colpiti da ordini di carcerazione il terzo dovrà rispondere anche di porto abusivo di coltello.

Nella rete, non dalla polizia, è incappato anche Michele Laforè, 42 anni, da Tortora, via S. Lega 50, pregiudicato per reati contro il patrimonio. E' stato rispedito con foglio di via obbligatorio, nel capoluogo piemontese. Identico provvedimento per numerosi girovaghi fra i quali alcune donne.

Ad Albissola il maresciallo L. Girifico ha arrestato due topi di appartamento che avevano tentato un furto ai danni del dott. Renato Rosa, 51 anni, residente ad Albissola Superiore in c. Mazzini 120. Sono Paolo Russello, 19 anni e Gaetano Malletta di 17, entrambi residenti a Savona, rispettivamente in via Montenotte 25 e via Cuneo 6. Hanno tentato di introdursi nell'appartamento del professionista scassinando la porta con un grosso cacciavite. Sono stati però sorpresi dalla donna di servizio del medico che, allarmata dai rumori, ha spalancato l'uscio. I due malviventi si sono dati subito alla fuga.

I carabinieri di Albissola, avvisati del fatto, in base alla descrizione dei due fornita dalla donna, hanno arrestato il Malletta davanti al ristorante «I pesci vivi» ad Albissola Marina, mentre attendeva il pullman per ritornare a Savona. Poco lontano hanno trovato anche il Russello. Entrambi sono stati associati alle carceri Santagostino sotto l'accusa di tentato furto aggravato, danneggiamento e possesso di grimaldelli.

Imprevisto finale

Rischia di morire bruciato sull'auto

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 24 gennaio.

(s. d.) Un impresario edile di Finale Ligure, Franco Gherzi, di 35 anni, residente in via Vespucci, ha rischiato di bruciare vivo questa sera nel rogo che ha distrutto la sua auto, una «Matra Baghera».

In piazza S. Biagio a Finalborgo

Decimati i colombi a colpi di carabina

Finale Lig., 24 gennaio.

(s. d.) I colombi e i piccioni che stazionano in piazza San Biagio a Finalborgo stanno gradatamente scomparendo. La loro eliminazione pare non è naturale e se il numero è calato ad una quindicina non lo si deve alle sostanze anticoncezionali che l'ente nazionale per la protezione degli animali aveva promesso di somministrare loro in seguito alle rimostranze di qualche abitante della zona. Pare infatti che le bestiole siano il bersaglio di un crudele tiro a segno da parte di alcune persone alle quali la presenza dei volatili non è gradita, soprattutto per gli escrementi che si accumulano nei vicoli e sui balconi e durante l'estate spandono cattivo odore.

«Sparano a colombi e piccioni dalle finestre con il fucile flobert ed eliminano gli animali senza pietà», dice un cacciatore. Carlo Astengrande: «Per giustificarsi sostengono che sporcano e che addirittura portano delle malattie».

Una signora, Teresa Cartoccio, aggiunge: «Ne ho raccolto più d'uno sanguinante ferito dai pallini. Qualcuno sono riuscita a curarlo, altri hanno fatto una fine straziante e sono morti dopo due o tre giorni di sofferenze».

La popolazione del quartiere è divisa: c'è chi è a favore dei volatili, ed è la maggioranza come dimostra la colposa raccolta di firme di qualche anno fa per impedirne l'allontanamento, ma c'è anche chi preferirebbe per ragioni igieniche che colombi e piccioni fossero trasferiti altrove, come l'ex consigliere comunale Angelo Massola che lo scorso anno aveva preso iniziative in tal senso.

Ad accudire agli animali sono tuttavia parecchi cittadini, e fra questi molti bambini, per i quali questi uccelli non sono dei nemici, ma anzi portano una nota di serenità ed allegria all'interno del vecchio borgo.

NOLI — Il manovale, Carmelo Bonanza, 36 anni, via Zuglieno 10 e stato arrestato dai carabinieri. Deve scontare tre mesi di reclusione per guida di auto senza patente.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il vento e il leone.
AMBASSADOR: Un pesce scomodo.
AMBRA: Il gatto, il topo, la gnera e l'amore.
ARISTON: Tre amici che franeranno.
ASTOR: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
AUGUSTUS: Roma e Romolo: storia di due figli di una lupa.
ELIOS: Fantozzi.
GIOIELLO: La compagna.
GRATTACIELO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
LUX: I tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Mezzo secolo.
OLIMPIA: Quei pomeriggio di un giorno da cani.
ORFEO: Mariov. il poliziotto infiltrato.
RITZ: Royal Flash.
ROSSINI: La donna nella democrazia.
SMERALDO: Club del piacere.
STAR: Un uomo da marciapiede.
UNIVERSALE: Le avventure e gli amori di Scaramuccia.
VERDI: La Madonna.
POLITEAMA MARGHERITA: Aggiungi un posto a tavola.
POLITEAMA GENOVESE: Sazione sinfonica.
STABILE DUSE: Enrico di P. Shaffer.
TEATRO DELLA TOSSE: Il guerriero, l'amazzone, lo sciocco della guerra nel verso immortale del Foscolo.
ARENZANO: ITALIA: La buona educazione cavalca.
CHIAVARI: ASTOR: Passatello Scatenato.

CANTERO: Mark, il poliziotto.
CENTRALE: Il fantasma.
NUOVO: La maschera del boia, della sanità e dei due fanciulli.
ODEON: I tre della cavalcata spettacolare.
RAFFALLO - GRIFONE: Pasqualino Settebellezze.
ITALIA: L'amore all'arsenico.
AUGUSTUS: Concorrenza.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Attenti al buffone.
MIGNON: L'ultima grida della Savana.
LUX: Malina la regina della steppa.
CAMOGLI - ODEON: Il combattente della notte.
RECCO - ANNA: L'inconcepibile.

SAVONA

DIANA: Vai pertito.
ELDORADO: Conversazione.
ARS: Amico mezzo e mi morire.
ASTOR: Attenti al buffone.
CLIMPIA: Lakhra di lurido blu.
JOLLY: La modella.
LUX: Ma papà ci manda sola?
SALESIANE: Come divertirsi con Peperino e Co. Uccidere un uomo (per il diritto).
TIRRENO: La grande guerra.
ALASSIO - COLOMBO: Una sera ci incontreremo.
RITZ: Detective Harper: acqua alla gola.

ALBENGA - ASTOR: Il padrone e l'operaio.
AMBRA: Emmanuelle nera.
CRISTALLO: Amore all'arsenico.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Jakarta.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'impostore e amore.
ALTARE - VALLECHIARA: Prolesione assassino.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'ultima grida della Savana.
CRISTALLO: L'inconcepibile.
DELLA ROSA: Il tuono del mari.
CARCARE - ITALIA: Il cittadino si ribella.
OLIMPIA: Alfredo Alfredo.
CENGIO - JOLLY: Profumo di donna, regia: Gli alberi pensanti.
PIANA CRIXIA: Carnevalino.
CERIALE - ODEON: A mano disarmata.
FERRANIA - ENAL: Rollerball.
FINALE LIGURE - VITTORIA: I tre giorni del condor.
ODEON: L'amica di mia madre.
IDEAL: Brividi di denti e sal.
LOANO - PERLA: La sorella, una schiatta, un bacio in bocca.
SPOTORNO - Finetto mare.
MILLESIMO - ITALIA: Silvestro contro Gourelos. Segni di vendetta.
LUX: Tobia, il cane più grande che ci sia.

SABAZIA: Assassino sull'Eiger.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il nonno scatenato.
VARAZZE - TEATRO: Il padrone e l'operaio.
VERDI: Free Masons.

IMPERIA

CAVOUR: Ultima grida dalla Savana.
ROSSINI: Il braccio violento della legge 2.
CENTRALE: La furia del drago.
AMBRA: Grazie di ricordo.
IMPERIA: Assassio a Placido: quanti cadaveri, chi ripaga.
DANTE: Un sorriso, una schiaffo, un bacio in bocca.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Grazie di famiglia in un interno.
CERIO: I cavalieri di pellicola.
BORDIGHERA - ZENI: Ispettore Brancalegne, le morte scende la sua ombra.
OLIMPIA: La paura rossa colpisce ancora.
RIVA LIGURE - CORALLO: Non sparate a Thelma e Louise.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Il tuono di mezzanotte.
CENTRALE: L'infermiera.
SANREMESE: L'affare della squadra speciale.
ORFEO: Lo sbirro.
SUPERCINEMA: Vai pertito.
LUX: Il conte di Montecristo.
ASTRA: Quei pomeriggio di un giorno da cani.
SILVANO: Il coraggio di Lassie.
RITZ: Gaal.
VENTIMIGLIA - EUROPA: I quattro dell'Apocalisse.
IMPERO: Continuavano a chiamarlo Trinità.

MOTONAUTICA NETTUNO

MUTE SUB COMPLETE DA L. 49.000
RICARICA A.R.A.

VENDITA E RICARICA ESTINTORI OMOLOGATI
(CERCASI RAPPRESENTANTE LIGURIA P.)

LIQUIDIAMO 50 MOTORI NUOVI CON SCONTI FAVOLOSI

BARCHE E MOTORI D'OCCASIONE

Lungomare Matteotti 43 - Borghetto S. S.
Tel. 9182/97074

TICINO
APPARECCHI SOLLEVAMENTO TRASPORTO
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
DIESEL ELETTRICI DA 7/25 q.li
Generalauto s.a.s.
VIA NIZZA, 8 (VIA AURELIA) - Tel. 802.824

LIGURIA SPORT

Si è concluso il referendum per la Serie D, la Promozione e la Prima Categoria

Ed ecco chi sono i "campionissimi,,

Angelo Scaburri della Sanremese si è imposto su Panucci del Savona - Bossolino del Vado su Longoni - De Tomi dell'Intemelia ha prevalso su Rossi (Albissola) - La lotta aperta in Seconda Categoria fra Vigilante del Sanremo e Pittaluga del Valleggia che si inseguono da vicino

Battaglia dei tifosi

Classifica settimanale

SERIE D: Scaburri (Sanremese) 3418; Panucci (Savona) 2325; Gennaro (Imperia) 336; Bosca (Savona) 101; De Maria (Sanremese) 56; Geremia (Imperia) 45; Brignole (Savona) 27; Laura (Sanremese) 5; Tonolli (Idem) 2; Gatti (Idem) 1.

PROMOZIONE: Bossolino (Vado) 3400; Longoni (Idem) 2346; Graglia (Taggese) 348; Fellegara (Albenga) 581; Trani (Loanesi) 56; Tonelli (Albenga) 46; Lupi (Argentina) 26; Ciocgioni (Taggese) 23; Meiani (Ventimiglia) 17; Siffredi (Taggese) 16; Gironzi (Ventimigliese) 10; Fratoo (Albenga) 9; Bolognesi (Taggese) 7; Ghigliazza (Idem) 6; Tirino (Albenga) 5; Gi[illegible], Piana e Crian (Albenga), Donovan II (Loanesi) 4; Cioni (Id) 3; Maffone (Borghetto) 2; Sarti e Taramasso (Veloce) e Dotti (Ceriale) 1.

SECONDA CATEGORIA: Vigilante (Sanremo) 3285; Pittaluga (Valleggia) 3334; Falcinelli (Cervese) 301; Gaetano (Id) 98; Arnesia (Sanremo) 62; Pianesi (Finalborghese) 56; De Sciora (Id) 45; Pattone (Sanremo) 22; Losa (Id) 16; Scarlato (Garessio) 14; Bruno (Cervese) 11; Smith e Palagi (Sanremo) 10; Marenco (Mallare) 3; Pio (Garessio) 3; Cappellotto (Laigueglia) 2; Monti (Valleggia) e Falco (Baiardino) 1.

Classifica generale

SERIE D: Scaburri 13.046; Panucci 11.514; Gennaro 1.358; Bosca 1.107; Geremia 997; Brignole 284; De Maria 284; Bobbiani 250; Cazzapa 233; Gatti 137; Rigato 130; Furio 78; Guidetti 77; Martinello 60.

PROMOZIONE: Bossolino 11.040; 402; Longoni 9.144; Tonelli 3.986; Lupi 809; Graglia 697; Fellegara 634; Mazzocchelli 315; Trani 304; Tirino 286; Mariani 192; Meiani 140; Boschis 108; Albini 106; Polignano 96; Cioni 80; Brignoli 30.

PRIMA CATEGORIA: De Tomi 11.892; Rossi (Albissola) 7.404; Leone 3.010; Aspesi 1.963; Cipolli 789; Molli 312; Bolgio 313; Bianchi 311; Mocca 297; Bordero 236; Morgantin 194; Graglia 182; Bracco 177; Maffone 117; Dotoni 112; Rossi (Carcarese) 111; Giordano 108; Marcini 90; Monzini 80; Cioni 67; Douburgni 30.

SECONDA CATEGORIA: Vigilante 8.830; Pittaluga 8.479; Valdembrini 2.886; De Sciora 1.487; Arnesia 939; Smith 617; Falcinelli 537; Pio 504; Scarlato 468; Caffarena 386; Carrone 330; Sorrentino 311; Pianese 300; Pennisi 279; Gennaro 276; Pattone 119; Salvatico 113; Ghino 80.

Classifica per squadre

SERIE D: Sanremese 14.416; Savona 13.808; Imperia 2.614.

PROMOZIONE: Vado 21.136; Albenga 3.833; Taggese 1.886; Argentina 906; Loanesi 511; Ventimigliese 282.

PRIMA CATEGORIA: Intemelia 11.436; Albissola 7.836; Alassio 3.980; Ceriale 3.323; Carlin's Boys 1.561; Dianese 721; Borghetto 648; Pietra Ligure 293; Perinaldo 223; Carcarese 219; Veloce 180; Spotornese 71.

SECONDA CATEGORIA: Sanremo 13.268; Valleggia 8.595; Finalborghese 2.833; Cervese 1.081; Garessio 976; Pontelungo 941; Calizzano Bardineto 393; S. Cecilia 196; Mallare 86.

Col fiato sospeso fino all'ultimo giorno

(e.d.l.) Angelo Scaburri, 20 anni, arbitrerà della Sanremese (serie D), Giancarlo Bossolino, 19 anni, stopper del Vado (promozione) e Umberto De Tomi, 22 anni, difensore dell'Intemelia di Ventimiglia (prima categoria) sono i «campionissimi» del calcio della riviera ligure di Ponente.

Li hanno eletti i nostri lettori, con decine di migliaia di schede pervenute alle nostre redazioni di Savona, Sanremo e Imperia.

Al secondo posto troviamo rispettivamente Vittorio Panucci, 31 anni, centravanti del Savona, Paolo Longoni, 21 anni, centrocampista del Vado, Giuliano Rossi, 22 anni, stopper dell'Albissola. Il «campionissimo» della seconda categoria sarà proclamato la settimana prossima: il regolamento del «referendum», infatti, prevede che le votazioni si concludano al termine del girone di andata di ciascun campionato.

I vincitori della classifica settimanale sono Scaburri, Bossolino, De Tomi e Vigilante, per la seconda categoria: tutti hanno ottenuto oltre 3000 voti.

Gli sportivi di Sanremo hanno fatto la parte del leone, piazzando ai primi posti Scaburri e De Tomi, e contribuendo in maniera determinante al successo di Bossolino. La Sanremese si è aggiudicata in extremis il titolo fra società, superando il Savona proprio all'ultima giornata. Notevole il successo del Vado, che porta alla ribalta Bossolino e Longoni e si aggiudica con pieno merito la graduatoria per società.

Serie D — Il verdetto del referendum è in fondo il più giusto che si potesse avere. Scaburri è uno dei giovani più promettenti della categoria. La sua valutazione è già molto alta, e lui si interessano osservatori di squadre di serie A e B. Al posto d'onore Vittorio Panucci. Partito molto bene, ha risentito anche nel referendum dei travagli del Savona. La seconda posizione premia comunque uno degli atleti più noti e validi del campionato. Al terzo posto il primo degli imperiesi, Gennaro, che è riuscito a superare Bosca, giunto quarto. Il centrocampista biancoblù avrebbe meritato maggior fortuna e un più ampio riconoscimento dei suoi meriti, che sono molti. Quinto Geremia, sesto Brignole, settimo De Maria.

Promozione - Anche Bossolino, come Scaburri, ha superato il «muro» del diecimila voti. Notevole anche il risultato personale del secondo classificato Longoni, un altro biancoblù che sta maturando in seno al Vado. Al terzo posto il giocatore-allenatore dell'Albenga Tonelli (un vero peccato che gli sportivi ingauni non abbiano sostenuto a dovere la sua candidatura: lo avrebbe meritato). Quarto Lupi dell'Argentina, quinto Graglia della Taggese, sesto Fellegara dell'Albenga, settimo Mazzocchelli del Vado. Fra le società trionfo del Vado con 21139 voti, seguito da Albenga e Taggese.

Prima categoria - De Tomi ha vinto con 11.039 voti, davanti a Rossi dell'Albissola (7604). Da rimarcare l'exploit di Leone dell'Alassio, giunto terzo anche se il suo nome è comparso per la prima volta nel referendum la settimana scorsa. Quarto Aspesi del Ceriale, quinto Cipolli della Carlin's Boys, sesto Molli del Ceriale, settimo Boldo della Dianese. L'Intemelia vince davanti ad Albissola, Alassio e Ceriale.

Seconda categoria - Il referendum avrà termine la settimana prossima. Attenzione: la scheda sarà pubblicata una sola volta, martedì prossimo. I tagliandi dovranno pervenire alle nostre redazioni con 24 ore di anticipo, e cioè entro le ore 19 di mercoledì. Vigilante ha vinto la classifica settimanale, superando Pittaluga, ma la lotta è sempre aperta: sarà proprio l'ultima votazione a decidere.

La valanga di schede dei tifosi testimonia la vitalità del calcio del Ponente e l'interessamento che suscita tra gli sportivi. Quando sarà stato eletto anche il «campione» della seconda categoria, la *Stampa - Cronache della Liguria* dedicherà ampio spazio ai risultati del referendum, con notizie, caricature di Franco Bruna, interviste e commenti sui vincitori, sui primi classificati, sulle società e anche sui lettori che hanno partecipato alla nostra iniziativa. I premi finali saranno consegnati nel corso di una serata dedicata allo sport della riviera ligure di Ponente.

Basket: Loano Club aspetta la Casalese

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 24 gennaio.

(g. vi.) La Casalese, capolista del gruppo B nel campionato di pallacanestro, è ospite domani sul rettangolo di via Matteotti del Basket Club Loano che in questa fase del campionato non è ancora riuscito ad agguantare neppure un incontro. L'occasione per la riscossa, pur tenendo conto del valore della capolista che allinea due elementi già appartenuti alla Forst, Canetan e Negrocue, dovrebbe cercare al massimo i giallorossi loanesi che recuperano per l'occasione Vaccarezza, Bosio e Ferrari.

La partita avrà inizio alle 17,30 e dovrebbe svolgersi nella cornice di pubblico delle grandi occasioni. La formazione lanciatissima del Basket Club Loano impegnata nel campionato di serie C è in trasferta a Genova contro la Ginnastica Juventus.

Savona senza Panucci e Robbiati contro la Novese

A Robbiano sono saltati i nervi

Esclusa anche Martinello (sarà in panchina) - Il morale dei biancoblù è piuttosto basso

(Nostro servizio particolare)

Savona, 24 gennaio.

E' un [illegible] domenica, del precedente quello che c'interessa domani [illegible] in Novese (ore 14,30) per la prima giornata di ritorno. A fare le spese della sfuriata di Robbiano sono stati Vittorio Panucci e Sergio Robbiati, messi a riposo [illegible] essere utilizzati neppure per la panchina. Assieme a Martinello, Bosca e ai centrocampisti, rispetto alla formazione di domenica scorsa, sarà esclusa anche Martinello, che si limiterà a fare la riserva in panchina. Rientrerà ovviamente Gigi Bosca, che [illegible] il turno di squalifica, e sarà data fiducia al giovane Orcino. E' la [illegible] formazione annunciata da Robbiano al termine dell'incontro con il Derthona, e puntualmente messa in atto da Gianni Gennari.

Per il Savona, qualunque sia il risultato della partita di domani, si tratta di un momento particolarmente difficile. Se è vero che già prima del licenziamento di Bodi la squadra aveva accusato segni di sbandamento, o non aveva comunque convinto del tutto, è altrettanto vero che, dopo la partenza del tecnico, la situazione è precipitata. E' inevitabile che i giocatori risentano psicologicamente della pesante atmosfera venutasi a creare nella squadra.

Il frettoloso esonero di Bodi, il caso Panucci, l'arrivo di Bonafin e la rinuncia al suo impiego come consigliere tecnico, il gesto di Canepa sono stati veri e propri contraccolpi sul morale dei biancoblù. Giocando sempre tesi non si può dare il massimo: così si possono spiegare anche i rigori sbagliati.

Anche Gennari, partito non male, è stato forse travolto dagli eventi. Lo stesso Robbiano, preoccupato oltre misura, ha deciso di ricorrere ai mezzi estremi per cercare di risollevare le sorti del Savona «a tentare il tutto per tutto». Quasi tutti i biancoblù, e non solo quelli «puntiti», hanno deluso. Riuscirà la squadra a trovare una [illegible] valida?

Gli sportivi si augurano che contro la Novese il Savona torni finalmente alla vittoria, esca dalla crisi e assuma un volto nuovo. Gennari dovrà poi trovare un'inquadratura definitiva, perché non è cambiando idee e formazione ogni domenica che si possono ottenere i risultati migliori. Decida il tecnico quali sono i biancoblù che meritano il posto e, salvo eccezioni, mantenga [illegible] titolari.

Gigi Bosca

*Decida il tecnico quali sono i biancoblù che meritano il posto e, salvo eccezioni, mantenga i titolari.